LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 29 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII – N. 25

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma delgerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

La ripresa dei lavori parlamentari.

Roma, 28. Come si prevedeva, scarso è l' intervento di deputati. L' aula in principio di seduta è poco animata e i presenti si trattengono nell' emiciclo a scambiare i saluti, e non vanno ai loro posti se non quando si commemora Zanardelli.

Le commemorazioni di Zanardelli.

Nella tribuna della Presidenza si nota il sindaco di Brescia.

Alle 14 e 20 il Presidente della Camera on. Biancheri comincia, fra il più profondo silenzio, la commemorazione di Zanardelli.

Tesse l' elogio dell' estinto come deputato, Presidente della Camera, ministro e Presidente del Consiglio, accennando ai punti più salienti del sua carriera politica.

Alla fine della commemorazione, che ebbe una forma affettuosa, partono applausi da tutti i banchi, meno da quelli dell'Estrema, e anche dalle tribune.

Prende quindi la parola l' onorevole *Molmenti*, che, nella forma felice che gli è consueta, ricorda Zanardelli nella sua città e nell' intimità della sua villa di Maderno.

Parla quindi l' on. Benardi e da ultimo prende la parola il presidente del Consiglio on. Giolitti, che interpretando il sentimento della Camera propone che ad onorare la memoria di G. Zanardelli siano inviate le condoglianze della rappresentanza nazionale alla famiglia dell' illustre e compianto collega, sia deposta una corona di bronzo sulla tomba di lui, sia collocato un suo busto marmoreo nel palazzo di Montecitorio, sia stampata e distribuita ai deputati la collezione dei suoi discorsi e sia sospesa l' odierna seduta in segno di lutto. Le proposte sono approvate unanimemente.

In Italia e fuori.

— La più potente officina di elettricità in Europa, che utilizzi le cascate di acqua, è quella costruita a Bagolino presso Brescia. La sua forza raggiunge i 15 mila cavalli, avendo la tensione di 40 mila volts. Le più recenti costruzioni idroelettriche in Francia, in Svizzera, in Germania non raggiungono che 20 mila volts.

— All' Esposizione di Milano del 1906 vi sarà una nuova attrattiva. Sarà costruito nei recinti della Esposizione un grandioso piroscafo. Esso sarà lungo 140 metri, completamente allestito e pronto per la partenza. Avrà cabine per i passeggieri delle tre classi, ospedale, saloni da pranzo, bagni; tutto ciò che si trova a bordo di un elegante transatlantico.

— Telegrafano da Madrid che nel giorno onomastico del re, quando le autorità, i grandi di Spagna e il corpo diplomatico cominciavano a recarsi al castello reale, fu trovata quivi una bomba contenente un chilogramma di materiale esplosivo e mezzo chilogramma di mitraglia. La miccia, già accesa, si era spenta da sè; se la bomba fosse scoppiata, il disastro avrebbe assunto proporzioni incalcolabili.

— Il « Times » incassa per pubblicità 33 mila lire al giorno, in media. I più diffusi giornali italiani non arrivano a incassare ottocento lire al giorno.

— Anche ieri, l' *Indipendente* di Trieste fu sequestrato. Ci giunse la seconda edizione, con quasi tre colonne in bianco, nelle quali Apollonio Garibaldi — l' egregio redattore di quel giornale — avrebbe continuata la narrazione dei fatti di Ronchi. Nello stesso numero il giornale fa le sue meraviglie pel sequestro del dì prima, non riuscendo (esso dice) a capacitarsi come si voglia « sequestrare » la storia. Col nuovo sequestro, forse, la sua « meraviglia » comincierà a scemare, poichè vi prenderà... l' abitudine!

Le sorprese del processo Palizzolo.

Firenze, 23. Stamane alle 7 è stato trovato appiccato nel vano della scala della propria abitazione in Via Borgo Allegri, quel Filippello, testimonio nel processo Palizzolo, ch'era stato assolto ieri dal Tribunale dall' imputazione di subornazione di testimoni. Si è appiccato con due fazzoletti di cotone. La morte sembra sia avvenuta qualche ora avanti la scoperta del suicidio. Si è recata sul luogo l' autorità per le constatazioni. Sembra che fino da ieri, allorchè fu scarcerato in seguito alla sentenza, egli desse segni di non essere in possesso di tutte le sue facoltà mentali.

LETTERA APERTA AI DEPUTATI DEL FRIULI

Piccola questione, ma d'interesse generale

Circa il servizio dei vaglia postali e sulle conseguenti garanzie del pubblico nei casi di smarrimenti, abbiamo ricevuto la seguente

Lettera aperta

ai Deputati politici della Provincia.

Onor. Signori Deputati!

Permettano onor. sigg. Deputati che qui sotto esponga Loro dettagliatamente un caso occorso di questi giorni risguardante il pubblico servizio dei vaglia e cartoline-vaglia postali:

La mattina del giorno 25 dicembre u. s. venne spedito da Attimis ad una persona di Udine un vaglia-cartolina da L. 5. La relativa ricevuta rilasciata al mittente dall'ufficio postale di Attimis è contrassegnata dal N. 4. Arrivando la corriera postale di Attimis circa alle ore 9 ant. ad Udine, quel vaglia doveva giungere a sua destinazione verso il mezzodì del giorno stesso.

Senonchè 9 giorni dopo, e cioè in data 3 gennaio corr., il mittente riceve una cartolina dal destinatario di Udine, colla quale lo avverte di non aver peranco incassato nè ricevuto il vaglia. Il mittente annunzia il fatto all'ufficiale postale di Attimis facendogli leggere la corrispondenza ricevuta in proposito. Contemporaneamente scrive al destinatario esponendogli come il vaglia gli sia stato spedito fino dal 25 dicembre e pregandolo di fare, esso pure, le opportune pratiche presso la Direzione delle Poste in Udine onde accelerare la soluzione dell'occorso. L'Ufficio di Attimis risponde, dapprima, che, a norma di un articolo (118 o altro che sia) del Regolamento generale, occorrerà che il mittente attenda 15 giorni prima di inoltrare reclamo sul fatto, potendo accadere benissimo che in questo frattempo il vaglia venga reperito e pagato. Più tardi però si accorge che questa norma non vale che *pei vaglia superiori alle 25 lire*, e che per tutti quelli al disotto di tale importo, bisogna aspettare *due mesi* per aver diritto a reclamare.

Da parte sua il destinatario di Udine (che è persona avente veste ufficiale) si portò subito alla Direzione delle Poste di Udine ad esporre la cosa, e difatti con cartolina datata 5 gennaio avverte il mittente come segue: « Fatte pratiche all'Ufficio delle Poste mi si « rispose che il reclamo, *entro 15* « *giorni* dalla emissione, sarà fatto « a cura dello stesso speditore, sicchè « ai 9 corrente Ella si presenterà « all'Ufficio postale in Attimis per « ripetere la consegna del vaglia, « ed il capo ufficio di colà invierà « il reclamo a Udine e sarà prov« veduto, se mai non avverrà che il « vaglia possa trovarsi ».

In pari tempo — e forse pensando che « verba volant » — scrive, sotto la stessa data 5 gennaio, direttamente una Nota all'Ufficio di emissione dei vaglia in Udine, con cui avverte del disguido o smarrimento del vaglia in parola e prega per le opportune verifiche e ricerche. Questa nota viene protocolata dalla Direzione di Udine, in data 7 gennaio, sotto il N. 153.

A tergo di questa Nota stessa *del destinatario del vaglia* la Direzione postale scrive quanto segue: « Ufficio postale — Attimis — Per le informazioni di cui entro necessita che « il mittente metta in corso il « modello 25, come è prescritto dal« l'art. 244 del Reg. generale ».

« *fir. Il Direttore Prov. A. Berti* ».

Al 9 gennaio l'ufficiale di posta di Attimis avverte di questo attergato il locale mittente e stacca e riempie il modello 25 pel relativo reclamo, omettendo di applicarvi il bollo da cent. 10 perchè — disse — il Reg. parla chiaro, *esser*, cioè, *esenti da questa tassa i reclami, quando vi sono lettere dei destinatari da cui risulti che quei dati oggetti o vaglia non siano loro pervenuti.* Ciò fatto spedisce il reclamo alla Direzione di Udine.

Ma la Direzione non la pensò così, perchè in data 11 gennaio rispedisce il reclamo unitamente alla nota 5 gennaio del destinatario di Udine, *a tergo della quale* scrive: « Ufficio postale — Attimis — A te« nore dell'art. 244 di cui sopra il « mittente dovrà sborsare cent. 10, « che convertiti in un francobollo « dovrà essere applicato all'annesso « modello 25, ed annullato col bollo « a data ».

« *fir. Il Direttore Prov. A. Berti* ».

Il Ricevitore Postale di Attimis rimane stupefatto non meno del mittente, perchè, da una parte, è quest' ultimo che fa leggere al primo la cartolina del destinatario lamentante il non ricevimento del Vaglia; e dall' altra, *è il destinatario stesso* che avverte a voce ed in iscritto della cosa la Direzione di Udine, — ed è precisamente a tergo di questo scritto del destinatario che la Direzione stende i suoi attergati. — Però, trattandosi di una inezia ed allo scopo di non intralciare le ricerche o la rinnovazione del vaglia, il mittente si adatta e paga i 10 cent. del francobollo, e la pratica viene di nuovo inoltrata a Udine.

Dopo qualche giorno ritorna il tutto ad Attimis, e a tergo del Modello 25 di reclamo, si legge: « Ufficio di Cassa - Udine. - « Si par« tecipa all'Ufficio di Attimis che il « Vaglia-Cartolina di cui retro non « risulta pagato a tutto 13 gennaio « corr. » Udine 14 1-09.

firmato « *Il Cassiere-Provinciale* ».

E sopra un foglio avvolgente il tutto (cioè la Nota del destinatario ed il predetto Reclamo mod. 25 del mittente) il Direttore Provinciale scrive:

« Ufficio Postale — Attimis — Per « notizia dell' interessato, avverten« dolo che la rinnovazione del Va« glia non potrà per ragioni contabili, « esser chiesta prima di questo Set« tembre. Restituisca il carteggio ».

Questo, Onorevoli Deputati, è il fatto nudo e semplice e al quale certo non occorrebbero commenti. Ma non posso a meno di far rilevare ed osservare:

I. Perchè pei vaglia superiori alle L. 25 si fa luogo al reclamo *dopo trascorsi 15 giorni* dalla emissione, e perchè per quelli inferiori a questa somma è d' uopo attendere *2 mesi?* E' forse ciò in omaggio alla — in questo caso, ingiusta — massima del « *majora premunt* » o all'altra più volgare « *che i cenci devono andare all' aria* »? E noto che il caso in questione è tutt' altro (almeno per Attimis) che infrequente: tempo fa, una famiglia della frazione di Subit spedì un consimile vaglia ad un proprio figlio militare: quel vaglia non fu mai recapitato al suo destinatario, il quale reclamò bensì, ma trascorsero tanti mesi, che terminata la sua *ferma*, ritornò a casa e fu solo da poche settimane che potè alfine ricuperare il suo danaro. E pensare che quelle famiglie si levano quelle poche lire — come suol dirsi — dalla bocca per venire in assistenza dei loro cari lontani; e perciò doppiamente apparisce anormale ed ingiusta la diversità del trattamento in materia di reclami subordinata alla entità della somma. Abbiasi per lo meno un trattamento eguale!

II. Perchè, accettato anche cotesto eccessivo termine dei *due mesi*, si risponde invece che *per ragione contabili* è d'uopo *attendere il Settembre* per reclamare, vale a dirsi, su per giù, *dieci mesi* dalla data di emissione? E' possibile che la logismografia di Stato consista di una contabilità tanto... primitiva? Non potrebbe certo imputarsi di insinuazione il pubblico che paga se traducesse tutto ciò per uno stancheggio tendente forse ad ottenere da parte del danneggiato la desistenza dalla idea di ricuperare il proprio danaro! Se noi commettiamo una merce ad un negoziante e ne anticipiamo (come avviene sempre collo Stato) il prezzo relativo, se troviamo poscia che questa merce non corrisponde, è fuor di dubbio che abbiamo il diritto di esigere la immediata restituzione del danaro sborsato, e se il mercante nicchia o si rifiuta, abbiamo la legge pronta a spalleggiarci: — Perchè adunque, trattando collo Stato, non avviene egualmente?

E quanto alla Direzione delle Poste di Udine, — perchè — nel caso soggetto — fissa dapprima al mittente la data del 9 gennaio (cioè 15 giorni dopo la emissione del vaglia) per presentarsi all' Ufficio di Attimis a reclamare, mentre, a sensi di quel siffatto articolo (118 o altro) detto mittente avrebbe dovuto attendere i due mesi? E in base a che, dopo questa apparente agevolezza (interpretiamola pure così), lo rimanda senz'altro al settembre? E perchè *avendo nelle mani una lettera o ricorso del destinatario*, che regolarmente protocolla e fa servire anche a' suoi attergati, obbliga poi il mittente a sottostare al bollo-tassa del reclamo, mentre proprio al Reclamo stesso (Modello 25) stà stampato: « Nel caso però che i reclamanti produ« cano lettere dei destinatari da cui « risulti che quei dati oggetti o quei « dati vaglia non siano loro perve« nuti, *sono esonerati dalla tassa* »?

Non è certamente per l' entità delle somme cui si tratta, ma pel sistema, che il sottoscritto fu indotto a rivolgere la presente alle Signorie Loro Illustrissime, colla fiducia che il fatto, riflettente il funzionamento di un Servizio Pubblico dello Stato e interessante ogni classe di persone, venga da Loro, On. Deputati, sottoposto ai riflessi dell'Ecc.mo Ministero delle Poste e Telegrafi per le opportune — se del caso — emende e provvedimenti.

Attimis, 26 gennaio 1904.

dev.mo servitore
Ermanno d' Attems.

Da Padova

(Nostra corrispondenza)

— Per l' ateneo.

28. — Ieri, alla sede della nostra Deputazione provinciale, si unirono i rappresentanti delle provincie venete (la nostra era rappresentata dal dott. Bortolotti) per costituire definitivamente il consorzio fra le stesse e per discutere e votare il relativo statuto, consorzio che ha per scopo — con le quote già stanziate dai rispettivi consigli provinciali — di accrescere e migliorare il materiale scientifico dell' illustre ateneo.

Contro il Comizio di febbraio

Un Comizio che non dovrà farsi.

Riceviamo ogni giorno articoli sulla questione fillosserica. Non possiamo tutti pubblicarli, perchè anche di questo argomento il pubblico — si sa, i « pubblici » dei giornali sono « eclettici » — comincia ad averne abbastanza.

Però, in vista della riunione che si terrà domenica a Cividale, e del Comizio che si prepara pel febbraio, ne sceglieremo qualcuno anche oggi, tanto da... tener viva la questione.

Fervono i preparativi per il Comizio antifillosserico annunciato dall' Associazione Agraria Friulana per il prossimo febbraio.

I viticultori immuni vengono catechizzati in questi ultimi giorni e preparati, per rintuzzare le ardite pretese dei fillosserati che si sono fatti forti della giustizia dei loro diritti.

Saremmo proprio curiosi di conoscere lo scopo di questo Comizio e più ancora le idee dei suoi patrocinatori, che potrebbe darsi fossero liberali in materia fillosserica pur essendo amici e della Commissione governativa e anche dell' abbandono!...

Il prof Giunti, insieme al consiglio dei trenta della Commissione Governativa, che dispone per l' impiego del milione adibito al lavoro distruttivo e curativo, vorrebbe colle cifre alla mano persuaderci a continuare per l' antica buona strada; ma siccome non sarà possibile tutto negare a chi implora dal governo di esser lasciato in pace e di non venir molestato con rimedi peggiori del male sarà costretto a concederci un giuggioletto e ad abbandonare l' idea delle persuasioni statistiche.

V' è una Commissione rispettabile di trenta persone, vi sono Commissari e un esercito fra delegati, capisquadra, sottocapi ecc; v' è poi tanto solfuro di carbonio da consumare ogni anno; cose tutte che portano la spesa annua di un milioncino... o che si deve mai fare di tutto questo ben di Dio?

Combattere la pellagra o la malaria — mi suggerirà un qualche filantropo:

Baie! La legge c' è, e deve essere rispettata!

Dunque, tornando a bomba, assecondando i voti dei fillosserati che domandano una ragionevole circoscrizione fillosserica, la Commissione dei trenta verrà a menomare il suo prestigio e a creare un precedente che potrà causarle nel volgere di pochi anni, lo sfacelo della baracca.

L' associaz. Agraria Friulana, fra altro ha paura di guastarsi la Commissione dei trenta che le ha procurato le glorie del Congresso Antifillosserico di Conegliano e di Udine, e il timore di una sommossa dei viticultori maltrattati dal selvaggio sistema distruttivo, raccomanda la pace e la serenità; e intanto ordisce il Comizio di febbraio per regalarci la chicca zuccherata. Sarà tutto merito suo se si arriverà a ottenere l' abbandono nei comuni di Castions e di Premariacco; ma queste sono fantasie: il gatto ripetutamente scottato dall' acqua calda ha paura anche della fredda, e i viticultori fillosserati, che nel caso nostro potranno figurare da gatto, non saranno poi tanto bambini da cimentarsi a una nuova scottatura.

Il Comizio se lo faranno i viticultori d' oltre Tagliamento, insieme a quelli di Portogruaro o di Venezia; noi abbiamo l' esatta conoscenza e la responsabilità del voto espresso giorni sono a Palmanova, e ci pare che nulla esca dai limiti della ragionevolezza. Sia ora in potere della Commissione Provinciale antifillosserica e dell' Associazione Agraria friulana l' autorevole conferma di questo voto, perchè possa tradursi in atto.

* * *

Per toccare ora la questione dei vivai di viti americane, pare non siano state fatte esplorazioni intensive nei comuni di Martignacco e di S. Giorgio della Richinvelda, dove si trovano i vivai di portainnesti.

Come va questa facenda?.. Vorremmo essere pienamente tranquilli su questo punto.

Se non si è voluto istituire il principale vivaio a Pozzuolo sotto la direzione della scuola agraria, perchè troppo vicino alla zona fillosserata, non era poi detto di affermare senza prova l' immunità dei Comuni di Martignacco e di S. Giorgio della Richinvelda. Ci prepara tante sorprese la fillossera!..

Chi avrebbe per esempio sospettato di trovarla nella provincia di Treviso, lontana centinaia di chilometri dai centri fillosserati?

Non si perda tempo nel provvedere, e si facciano un' altra volta le cose con maggior ponderatezza.

Un opuscolo del cav. dott. Rubini

Sotto il titolo: *La questione fillosserica in Friuli*, l' egregio cav. dott. Domenico Rubini ha pubblicato un opuscolo (estratto dal bollettino dell' Associazione Agraria Friulana N 1-2; 1904) nel quale si contiene la sintesi dell' importante questione che ora si agita tra i viticultori friulani.

Dopo un quadro dimostrativo del cammino della fillossera nella nostra provincia, ove fu scoperta per la prima volta il 3 luglio 1901 a Castions di Strada, il cav. Rubini, con argomenti persuasivi dimostra l' inefficacia del metodo distruttivo nonchè dell' attuale legge antifillosserica, la quale se era buona quando trattavasi di pochi centri d' infezione, oggi essa più non risponde; anzi, nelle presenti condizioni è un vero anacronismo.

Fautore convinto della zona abbandonata, l'autore accenna nel pregievole suo opuscolo ad esempi e dati pratici nei quali è dimostrato come le stesse squadre esploratrici dei vigneti possano involontariamente trasportare la fillossera da un luogo all' altro; e come non conviene credere che il danno recato dal terribile afide sia immediato, potendo le viti ben tenute e concimate conservarsi dai 10 ai 15 anni con buone produzioni. Calcolato a 3 o 4 anni il lavoro di nuovi impianti su ceppo americano resistente, si ha tutto il tempo di compiere la ricostruzione delle vigne senza perdere la menoma parte di prodotto e certi di non vederle da un momento all' altro invase dalle squadre e distrutte dal solfuro.

Molto a proposito ricorda come nelle vigne del compianto cav. Levi, valente viticultore, a Villanova di Farra, da oltre 12 anni si trovi la fillossera; e già venne fatto il lavoro di ricostituzione senza diminuzione di prodotti, come ciò avvenne a Monfalcone e a Ronchi nei

APPENDICE 22

L' espiazione.

CAPITOLO VI.

L' ultimo colpo.

Risalendo la branca di scala per entrare in casa, Laura dovette fermarsi due volte; le tempia ed il cuore le martellavano, le pareva d' aver un ronzio di sonagli alle orecchie; crampi improvvisi, acutissimi, contraevano il suo stomaco vuoto.

Quando fu in cima, dovette sedere sull' ultimo gradino.

Allora una voce ben nota la colpì, una voce aspra, sgraziata, esasperatissima, che giungeva distintamente fino a lei, e che in quell'ora tarda e silenziosa si sarebbe potuto benissimo sentire anche al piano di sotto.

Laura provò una stretta al cuore dolorosissima. Era la voce di sua madre.

L' eterna lotta era ricominciata, con quel povero essere debolissimo, e sarebbe durata finchè egli avesse avuto un soffio di vita!..

La donna continuava a gridare, nel parossismo della collera:

— Sì, ero uscita!... Ero fuggita da questa maledetta casa, da questo granaio... e sai perchè? perchè ne ho già abbastanza dell' esistenza che ci hai fatto — e qui un ingiuria, che fece sanguinare il cuore della giovanetta.

— Allora? — interrogò la voce mezzo spenta del moribondo.

— Allora — ripetè la voce biliosa di sua madre — io non posso star più qui, e sono uscita... Sono stanca di vivere in questa miseria... Guarda! sembra una tana, sembra; e non c' è un po' di fuoco, non c' è pane, non c' è vino... non c' è che l' acqua... perchè tutti l' hanno, quella, ed anche mi tocca di portarla su a braccia, come una serva.

— Ed allora? — tornò a chiedere il moribondo; questa volta la sua voce aveva un accento ironico.

— Allora — riprese la donna — ho camminato a caso per via della Maine, per via di Rennes e sono arrivata alla Senna. Mi sono affacciata al parapetto, ho veduto l'acqua nera che passava lenta, con certi barbagli alla luce riflessa dal fanale...

— E ti sei ritirata, eh?...

A Laura parve leggere un rimpianto in quella voce, e le parve che rispondesse una risata stridula, piena d' odio compresso.

— Hai ragione — rispose la nota voce. — Sì, mi sono ritirata, rimettendo questa partita di piacere a più tardi... Mi sono detta che c' è sempre tempo di ritornarvi e che fra qualche settimana l' acqua sarà più calda... Intanto, Laura è rientrata?

— Laura?

— Forse non è rientrata ancora?

— Sì.

— Uscita di nuovo allora?

— Certo, se non è nella stanza di là.

— Le hai parlato?

— Sì.

— Che t' ha detto?

— Che soffre

— Di che cosa soffre?

— Della nostra situazione, della nostra miseria.

— Non è lei che deve lamentarsi; sono io!..

— Perchè?

E la voce rispondeva con un sarcasmo ributtante:

— Oh! io sono rassicurata sul conto suo!... Non temere, caro mio, ella saprà trarsi d' impaccio.

— Come?

— Ella ha la giovanezza, la salute, la forza... e poi... — La voce sinistra ebbe una esitazione; ma poi continuò subito, con tono basso e più rapidamente — ella ha anche la bellezza!

— Che cosa vuoi dire?

— Ciò che voglio! — e seguì una sghignazzata velenosa.

Laura s' era accoccolata presso l' uscio, muta, palpitante, vergognosa, come se quell' offesa fattale la trapassasse nell'anima.

Il moribondo si radrizzò.

Ella non vide il gesto di suo padre, ma lo « sentì »: le loro anime vibravano all' unisono; il pover' uomo usava delle sue ultime forze per difenderla. Egli replicò, fremendo d' indignazione.

— Sei tu che osi parlare così, senza pudore, senza pentirti?.. tu, tu, che colle tue pazze follie hai precipitato quel povero angelo nel labirinto della miseria e della sventura, dal quale essa invano disperatamente tenta d' uscire?... Ella non ha più nulla al mondo, se non la sua bellezza, e tu credi ch' ella ne uscrebbe per uno scopo sì repugnante?...

La concitazione dell' animo, quel veramente santo sdegno del padre davano alla voce dell' ammalato una forza che da gran tempo aveva perduto.

— Tu l'insulti, mentr' ella s' uccide, a forza di lavorare, per dar pane anche a te!.. — riprese indignato l'infelice. — Tu l' insulti, tu la profani colle tue sozze parole... e sei sua madre!.. Ma è infame, capisci, ciò che tu osi dire!.. è odioso ciò che tu pensi!.. Sono dunque costretto ad invocare la morte per non sentirti più.. Ebbene sono agli ultimi momenti, ma voglio dirti ciò che penso...

Laura avrebbe voluto gridare, ma una mano invisibile parve le premesse le labbra.

L' infelice che aveva subito tutta la sua vita la volontà di quella donna, al momento di morire si ribellava; lo schiavo spezzava la catena a cui per sì lungo tempo era stato avvinto.

Egli ritrovava nel suo affetto per Laura un resto di vigore per condannare e maledire l' opera di quella madre sciagurata, che non si vergognava di gettare l' onta ed il disonore sul nome della figliuola.

Continua

poderi del cav. Antonio Dottori, a Monastero in quelli di Ritter, a Cormons in quelli di Latour ecc.

Altri esempi persuasivi in materia di ricostituzione vennero dall'egregio dott. Rubini citati riguardo a quanto successe e succede a due passi da noi, e cioè nell'Istria, nel Goriziano e nella Dalmazia.

E dopo aver sommariamente accennato a quanto si è fatto ed ottenuto in Francia ove la viticoltura venne redenta mercè i larghi impianti di viti americane resistenti, contrappone a questa lotta combattuta da un popolo sui campi, e nei gabinetti con entusiasmo non mai raffredato e con sicurezza di trionfo, l'enorme spesa sostenuta nella sola provincia di Udine per il servizio fillosserico dal 1901 ad oggi in L. 159703,23 «per creare un cimitero di viti morte e per dare origine ad un numero straordinario di malcontenti, con danni incalcolabili e con risultati negativi.»

Condividiamo pienamente le opinioni dell'autore dell'accennato opuscolo che francamente ha sollevato ed incontrato l'importante questione, la quale certo non potrà venir risolta in modo soddisfacente dal Comizio prossimamente indetto dalla commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera.

* *

Avevamo appena finito di scrivere queste poche righe, quando ci cadde sott'occhio un articolo sul futuro *Comizio per la fillossera* pubblicato nel N. 11 del 13 gennaio corr. della *Patria del Friuli* e firmato dall'egregio cav. Francesco Braida di Ol·is.

E questo ci ha fatto piacere, perchè ci troviamo in ottima compagnia, e perchè il cav. Braida con logica stringente ha dimostrato come il quesito che ci occupa non appartiene a quelli che possono utilmente venir risolti con un *referendum*, mentre la sola Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera è in grado di vagliare le ragioni dei viticultori che domandano l'abbandono, di valutare se e quale fondamento abbiano i timori che questo fatto incute ai comuni tuttora distanti dal flagello, e di giudicare serenamente e con cognizione di causa se una netta linea di demarcazione fra le due zone al di qua e al di là del Tagliamento a differenza delle condizioni attuali, non costituisca più efficace e valido argine alla diffusione del flagello.

Giova quindi sperare che la succennata Commissione non vorrà disinteressarsi in questo argomento di vitale importanza e tanto meno declinare la propria competenza ad un Comizio, nel quale con molta probabilità potrebbero manifestarsi due opposte correnti, che facilmente assumerebbero l'atteggiamento di lotta d'interessi, ed il numero potrebbe trionfare sul buon senso e sulla ragione.

V. Nussi.

Comune di Tramonti di Sopra.

Avviso di concorso.

A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1200 netto da imposta di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale, sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 N. 144 e l'eletto entrerà in carica col 1 marzo 1904.

Avvertesi che questo Comune per quanto riguarda il servizio dello Stato Civile è diviso in due sezioni distinte ad una sola delle quali dovrà attendere il nuovo Segretario.

Dall'Ufficio Municipale di Tramonti di Sopra li 14 dicembre 1903.

Il Sindaco
A. Scala.

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Musari di Treviso. Vedi ringraziamento in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica

N. 80.
Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Trasaghis.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune fino al 15 febbraio p. v. per l'annuo stipendio di lire 1500 nette da R. M pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda coi documenti prescritti dalla legge, e l'eletto assumerà l'Ufficio dopo quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Trasaghis, 25 gennaio 1904.
Il Sindaco
A. Venuti.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15.
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25.

DOPO IL DISASTRO DI TORINO.

Poteva evitarsi con 4000 lire, ma il Ministero non le aveva!

La *Stampa* di Torino rivela che ancora nel febbraio 1901 il friulano senatore Blaserna compieva un accuratissimo studio sui pericoli che presentano le condutture per l'illuminazione elettrica, pur affermando che fra tutti i sistemi ora adottati per dare luce, questo, se bene applicato, presenta il maggior grado possibile di sicurezza. Una commissione, presieduta dal Senatore medesimo dettava le istruzioni per eliminare ogni pericolo del sistema. Il prefetto della biblioteca di Torino, cav. Carta, avutele, fece ispezionare da un elettricista tutto l'impianto per l'illuminazione delle sale e dei depositi di quella biblioteca: e ne risultò che con lire 4000 si sarebbe eliminato ogni pericolo d'incendio. Il cav. Carta scrisse immediatamente — tre anni fa! — al Ministero: gli si rispose che mancavano i fondi e che vedesse di fare a meno di quei lavori... Ed ora la biblioteca è bruciata, e fu distrutto un tesoro di valore incalcolabile!.. Soltanto per un codice — unico al mondo — *Les heures de Turin*, amatori inglesi avevano offerto un milione!..

* *

Gli studenti torinesi, commossi per l'immane sciagura che ha colpito la loro Università, non possono, in mezzo a tanto dolore, non avere anche un pensiero di pietà per le famiglie degli inservienti colpiti direttamente dall'incendio disastroso. L'Associazione Universitaria, perciò, decise di aprire una sottoscrizione in favore dei danneggiati, e notifica che le offerte si ricevono alla sede dell'Associazione. Le somme saranno consegnate al rettore, che ne farà la ripartizione fra i danneggiati.

Un preziosissimo dono dei Barnabiti di Firenze.

Fra i padri dell'antico Ordine dei Barnabiti del Collegio delle Querce, in Firenze, regna grande dolore pel disastro, che colpisce tutta l'Europa intellettuale. Sapendo essi che è andato distrutto anche un esemplare della celebre Bibbia stampata ad Anversa da Plantin, tipografo di Filippo II, e da questi donata ad Emanuele Filiberto, i padri Barnabiti che posseggono qui nel loro collegio un altro esemplare della Bibbia plantiniana, deliberarono di offrirlo in dono alla Biblioteca distrutta.

Torino, 28. — Stamane, ricevuto dal sottosegretario, on. Pinchia, dal provveditore agli studii, dal Rettore, dal Bibliotecario dell'Università è giunto il ministro della istruzione on. Orlando.

Poco dopo le nove, accompagnato dal Sindaco, il ministro si recò all'Università, per visitare coll'on. Pinchia, col prefetto, il bibliotecario, il rettore ed altri funzionari il luogo del disastre.

La visita del ministro fu molto lunga e minuziosa. Egli volle essere informato di tutte le fasi del disastro e della versione più accreditata sulle cause di esso.

Esaminò il materiale danneggiato e dichiarò che intanto sarà provvisto per il restauro dell'edificio. Offrì un primo concorso del Governo per lire 50000.

Il ministro si informò poi dei lavori in corso per il ricupero del prezioso materiale danneggiato, approvando le disposizioni date dal sottosegretario on. Pinchia.

Per la sicurezza dei treni.

Interessante, è la ricerca per ottenere che l'uomo possa viaggiare sicuro nei treni, com'è pure continua la ricerca di nuovi congegni per ottenere di viaggiar sempre più celeramente. Abbiamo ricordato, tempo fa, gli esperimenti fatti presso Castelfranco Veneto di un *Sistema elettro-automatico* ideato dall'ing. Attilio Beer per evitare scontri ferroviari: esperimenti che diedero ottimi risultati, tanto che vi sarebbero già impegnative — quando altri esperimenti più in grande confermino la bontà del sistema — per adottarlo in America, negli Stati Uniti, e anche in taluni Stati d'Europa. Come dicevamo allora, per «lanciare» il sistema dell'ing. Beer, si è costituita una società di capitalisti friulani, triestini e veneziani: e la cosa pare molto prossima ad entrare in dominio ed al servizio del pubblico. Ecco ora che si legge di un altro sistema. Due americani — White ed Edward di Toronto (Canadà) hanno trovato un nuovo mezzo per segnalare automaticamente la partenza dei treni. A tal uopo, le locomotive sono messe a contatto con conduttori elettrici interpolati in serie lungo la linea. Quando il treno parte, l'operatore non ha che a far agire un commutatore, e tosto il segnale viene avvertito nella prossima cabina. Gli inventori intendono poi di perfezionare l'istrumento in modo che si possa, mentre il treno è in marcia, fare qualsiasi comunicazione telefonica alle stazioni.

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce
(Vedi avviso in quarta pagina)

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO

(*Ezio.*) — Il Presidente della Congregazione di Carità ha diramato la seguente lettera che credo bene comunicarvi,

Egregio Signore.

«Anche nel corrente anno la Presidenza di questa Pia Istituzione ha deciso di sopprimere la solita festa da ballo e di conseguenza anche la fastidiosa questua per la vendita dei biglietti.

«Come si ebbe occasione di affermare altra volta è risaputo che i così detti balli di beneficenza, assorbono gran parte del contributo dei biglietti spesso a malincuore acquistati da coloro che a quei balli non ci vanno; sicchè non è più il divertimento che serve a la beneficenza, ma la beneficenza che serve al divertimento, mentre è naturale e doveroso che il denaro offerto per i poveri sia ad essi totalmente e direttamente elargito.

«Nella lusinga che ella approverà la deliberazione suaccennata, si fa appello al di lei buon cuore perchè si compiaccia anche quest'anno erogare a beneficio diretto della Pia Istituzione quella somma ordinariamente destinata negli anni decorsi all'acquito dei biglietti del ballo.

Spilimbergo, 26 gennaio 1904.
Il Presidente
Dr T. Linzi.

— Grave ferimento con la polvere di mina.
Ieri nel pomeriggio in Celant di Vito d'Asio certo Foghin Gio. Maria pure di Vito d'Asio, stava preparando una mina. Preparata che l'ebbe si accinse a darvi fuoco, ma la mina non gli diede il tempo di porsi al sicuro giacchè pochi secondi dopo accesa scoppiava.

Il povero uomo venne gettato a terra con delle gravi ferite al collo ed alla mano destra. Soccorso venne portato al nostro ospitale ove lo curò il dott. Patrignani.

Ne avrà per un mese.

— Ballo di beneficenza.
Domenica 31 corr. nella sala Artini avrà luogo un ballo di beneficenza. L'introito sarà devoluto alla Società operaia.

VILLASANTINA

— Una «dilazione» nello aspettativa.
Si aspettava per ieri, 27, che fosse presa, a Roma, una deliberazione riguardo al sussidio per la ferrovia stazione Carnia-Tolmezzo-Villasantina. Invece, la decisione fu rinviata al 12 prossimo febbraio. Sperasi che riescirà favorevole; e cioè che sarà accordato il massimo sussidio, in lire 5,000 per chilometro. Fu a Roma, per avvalorare direttamente le nostre istanze, l'avv. comm. Renier, il quale fu anche ricevuto dal presidente dei ministri Giolitti e dal ministro dei lavori pubblici Tedesco. Il nostro Deputato on. Valle assecondò le pratiche, assieme all'ing. cav. Rizzani, con quella zelante attività che tutti in lui riconoscono.

ARTA.

— Per un impianto elettrico.
Grazie alla Fonte, si può dire che il nostro comune, com'è centro, d'estate, al soggiorno di forestieri, è anche centro, nella vollata, ad ogni progresso. Ora si sta provvedendo per un altro impianto elettrico, sul rio Radina, della forza di quaranta cinquanta cavalli, sotto la direzione del giovane ingegnere G. B. Pancini. La forza dovrà servire per illuminare: due alberghi del signor Osualdo Radina-Dereatti, conosciutti col nome di Stabilimenti Poldo: alberghi che hanno, complessivamente ben centoventi stanze, oltre le sale da pranzo, da ballo ecc. e saranno illuminati a luce elettrica non soltanto le stanze e le sale, ma anche i viali esterni. Così Arta segnerà un nuovo progresso.

MORTEGLIANO.

— Incendio.
Oggi alle 10 circa svilupposi un'incendio nella stalla e fienile di Beltrame Antonio di Francesco Primo. Il locale era isolato; causa dell'incendio pare siano i soliti giochi dei bambini.

Fu sul luogo il Sig. Sindaco e le altre autorità.

Il Beltrame non è *assicurato*, il danno sarebbe di L. 850.

CODROIPO.

— Atto benefico.
29. — Un'anno fa, e precisamente il giorno 29 gennaio 1903, in seguito ad una difficile operazione chirurgica, cessava di vivere a Genova la signora Petronilla Lippini Cecchi.

Il marito sig. Cecchi Cosimo Ricevitore del Dazio a Codroipo, in omaggio alla memoria della buona e disgraziata signora volle con gentile pensiero, far distribuire oggi ai poveri di Codroipo, 50 kili di pane.

L'atto benefico merita ricordato.

AMPEZZO.

— Fiori d'arancio.
Domani, 30 gennaio, il signor Sburlino Vincenzo giura fede di sposo alla gentile signorina Martinis Emilia.

Alla coppia felice i migliori auguri.

SANDANIELE

— Opportuno scambio d'idee.
28 gennaio. Col giorno 31 gennaio corr., si chiuderà il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al posto di medico-chirurgo, la sostituzione del defunto, e sempre compianto, dott. Ettore Sachs.

Questo atto dell'Amministrazione comunale è, a mio parere, uno dei più importanti, perchè ha stretta attinenza coll'igiene (aih! molto abbandonata a S. Daniele) e colla salute pubblica. Gli è perciò, che io ritengo necessaria assolutamente, un'esplicazione sincera delle vedute dei più intelligenti, anche estranei al Consiglio comunale, innanzi che questo passi alla scelta del nuovo medico.

Intanto credo necessario, per la logica risoluzione di questa principale azione dei preposti alla direzione del paese, di stabilire un criterio preciso definito.

E' opportuno, per i più sentiti bisogni del Comune, scegliere un professionista specialmente abile in materia chirurgica, od un medico esperto e sollecito, che garantisca anche una non comune capacità nelle più comuni ed urgenti necessità della chirurgia?

La risposta è ovvia, quando si considerano le condizioni speciali del nostro comune, che conta circa 7000 abitanti, con una frazione di 1000 anime, e discosta oltre 3 chilometri dal capoluogo.

A. S. Daniele occorre un medico pratico delle usuali condotte comunali, che sappia, all'uopo, prodicare, con sicura mano, le più comuni operazioni chirurgiche ed ostetriche, e che, sopratutto, sappia con un contegno serio, ma imparziale e pietoso, esercitare un'azione protettrice del miglioramento igienico della classe povera.

Prevedo l'obbiezione.

Ma a S. Daniele c'è un'Ospitale, che ha una nomea, mi si dirà, ed al quale ricorrono (sarebbe più esatto dire ricorrevano) i paesi vicini per le più difficili operazioni di chirurgia; il quale, perciò, abbisogna d'un medico specialista in chirurgia.

Intanto, riservandomi più ampie spiegazioni, osservo che qui si tratta di nominare un medico a servizio del Comune, e non a disposizione del locale Ospitale Civile (che dovrebbe e potrebbe, se mai, provvedere da sè al bisogno d'un chirurgo); e che, ad ogni modo, un candidato, il quale desse garanzia, per operazione diverse già eseguite, di una discreta e sicura pratica chirurgica, potrebbe rispondere ai relativi bisogni della sala chirurgica, opportunevemente attivata presso il nostro Ospitale.

Era un chirurgo specialista il povero dott. Sachs, quando, otto anni fa, venne nominato medico-chirurgo a S. Daniele?

Eppure egli seppe dare delle prove, in questa difficile arte, ch'io di tutto cuore auguro al suo successore.

Attendo sereno risposta a questa mia povera esposizione d'idee.

P. S. Un amico, persona, intelligente, mi aggiunge che gli specialisti, competentissimi nella loro materia, riescono difficilmente in una condotta medica comunale o consorziale. - E mi pare veroissimo.

POZZUOLO.

28. — I coniugi Orsola Rodaro ed L. De Ponte, di qui, nel ritornare oggi sulla loro carretta da Udine, furono, per l'imbizzirsi del cavallo che mandò il ruotabile a battere contro un paracarro, lanciati in un fosso. Veniva in quella dalla vostra città il dott. Costantino Perusini; il quale, veduto il triste caso, fermò la propria vettura e ne discesa e vi fece adagiar sopra la donna, che, nella disgrazia aveva riportato varie ferite. Poi, volse di corsa al vostro Civico Spedale, del cui consiglio l'ottimo dottore è vicepresidente.

La povera donna fu medicata dal dott. Marini, che la giudicò guaribile in quindici giorni.

Frattanto, il marito aveva pur lui fatto ritorno a Udine; donde con la ferita moglie rincasò alla sera, raccontando la brutta avventura loro toccata ed avendo espressioni di gratitudine per il premuroso dott. Costantini

SACILE.

— Il Mercato Bovino.
Molte richieste e molti affari vennero oggi conclusi in animali da lavoro, nonchè in giovenche ed in vitelli presso l'anno a prezzi sostenuti.

La carne, ricercata e sempre sostenuta, oscillò fra le 110 e 120 se di soriana e fra le 115 e 120 se di bue al q. peso netto.

Molto ricercati anche i vitelli lattanti da macello, specialmente per la Toscana; si pagarono da L. 80 a 90 al q. di peso vivo con due chili d'abbuono.

— Mercati dei grani.
Frumento da L. 22 a 23. Granoturco da 15 50 a 16. Avena a L. 16.50. Sorgorosso a L. 12. fagiuoli da 20 a 22 al q.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

PORDENONE

— Patronato scolastico
Questa nobilissima istituzione anche quest'anno ha ammesso 150 alunni alla refezione che viene somministrata nel locale della Cucina economica popolare Ha poi distribuito 225 vestiti, 109 per ragazzi e 116 per ragazze, più, — per un importo di lire 90 — corpetti e mutande di maglia. Con 418 metri di tela di cotone, offerti dal «Cotonificio Veneziano», si stanno confezionando 200 camicie; ma non potranno essere distribuite che alle prossime feste di Pasqua.

— Inaugurazione di una lapide.
A cura di un Comitato, domenica p. v. alle ore 2 pom., verrà inaugurata solennemente una lapide, nel Cimitero di borgo Torre, al povero Ottaviano Girardi barbaramente assassinato, — un mese e mezzo fa, — da Vittorio Moras. Alla mesta cerimonia erano state invitate anche le Società Operaie ed Agenti, ma esse pur associandosi nella protesta contro l'orrendo omicidio, non hanno creduto, per le disposizioni dei rispettivi statuti, di aderire all'invito,

Il Sindaco dott. Ernesto Cossetti, prestò ieri giuramento nelle mani del r. commissario distrettuale, indi prese possesso del suo ufficio. Quanto prima sarà convocata la Giunta, per la divisione dei referati fra gli assessori.

— Arresto.
Oggi nelle ore pom. fu arrestato certo Eugenio Gometti di Codroipo, colpito, ci si dice, da mandato di cattura per truffe e, pare, per renitenza alla leva.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A **Faedis** l'altra sera il figlio del negoziante Macorig Antonio, discendendo in negozio s'accorse che la porta aveva la chiave in toppa. Chiamato il padre, corsero tutti e due ad accertarsi se non fosse stato rubato danaro dallo scrigno; quando udirono nel magazzino di terraglia attiguo, un leggero rumore, entrarono e vi trovarono rincantucciato un certo Gismano Lorenzo. Aveva 22 lire in saccoccia, da diverso tempo il mariuolo faceva bella vita nelle osterie e feste da ballo, alle spalle forse del Macorig, che da molti giorni lamentava la perdita di una chiave del suo negozio. Fu assicurato alla giustizia.

Ieri sera si spegneva nell'età di anni 80

GIUSEPPE FABRIS fu GIUSEPPE

regio pensionato

La cognata Italia Marzuttini-Fabris coi suoi figli prof. Giuseppe e dott. Luigi, la nipote Luigia Fabris-Pruccher, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domattina alle 9, movendo dalla casa Vicolo Sillio 18

Serve di partecipazione personale.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
L. 40,000.00
Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
PREMI SONO CONVERT. in DANARO
I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17
S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia.

SIROLINA
F. Hoffmann - La Roche & C. Basilea
NELLE MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie e Drogherie Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN - MILANO

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Premiata con Medaglia d'oro di I.a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6
(Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. (2).
Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66, e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.o eserc.)

L'utile dell'annata 1902 aumenta a Lire 824,430.30
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,162.25
alla Riserva statutaria . . L. 20,268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizze N. 220.695	L. 4.378.937.600.—
Quote ad esigere per il 1903	» 5,460.000.—
Proventi dei fondi impiegati	» 675 000.—
Riserva statutaria pel 1903	» 8.409.642.08
Fondo speciale in sostituzione della riassicurazione	» 300.000.—

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 15.154.811,54.
(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 167.570 sinistri L. 74.296.037,25.

L'Amministrazione
VITTORIO SCALA

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.
13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
meraviglioso rimedio contro i
DOLORI alle RENI
Dolori ai lombi — *prodotti dalla gravidanza*

Sciatica - Affanno - Asma
Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80
Società A. BERTELLI e C., Milano

Lo Spettabile
Premiato Stabilimento Bacologico
P. BIDOLI di Conegliano
ch'ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.
Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie. e

PALMANOVA

La questione elettrica.

Nel numero d'ieri abbiamo dato un breve resoconto sull'adunanza tenuta dagli utenti della luce elettrica nell'ufficio comunale.

Seguiamo l'andamento della questione, perchè ci sembra sia interessata anche quella parte della cittadinanza che oggi è completamente estranea alla divergenza. A Palmanova esiste un impianto elettrico che dà energia sufficiente per la illuminazione pubblica e privata; eppure manca di risolvere la questione della luce, come in altri siti manca quella dell'acqua.

L'impresa elettrica da noi non ha saputo cattivarsi la simpatia della cittadinanza, quella simpatia e quell'accordo che, quando esiste fra un'impresa pubblica ed il paese, si traduce in tolleranza e compatimento reciproco.

Pochi giorni dopo l'inaugurazione dell'impianto, si resta al buio per qualche ora; questo inconveniente si ripete, e di frequente, e non sempre per causa di forza maggiore; la cittadinanza comincia a stancarsi.

Non è molto, per ben quattro sere di seguito si rimane all'oscuro. Bottegai ed esercenti furono costretti a rimediare con lampade a petrolio, e quando l'esattore dell'impresa si presenta dagli utenti per la riscossione, non dice: Vi ricompenserò del danno che avete subito in quelle sere, del petrolio che avete consumato, ma invece esige l'importo intero e vuole sia pagata anche quella luce che non ebbero.

La luce è deficente! Gli inconvenienti si succedono e l'impresa s'infischia del malumore che serpeggia fra gli utenti della Società ed i contribuenti del Comune.

Eppure, con tutto questo, noi contribuenti lagnandoci, siamo degli ingrati, se teniamo conto del contratto che l'amministrazione comunale dall'ora ha stipulato con la ditta assuntrice.

Noi dobbiamo essere riconoscenti ai sigg. addetti all'officina. Difatti, sentite: quando il Padre Eterno, che, assai più pratico degli utenti, invece di tirare... moccoli scaricava i suoi fulmini contro l'impianto elettrico e spegneva la luce anche in quella sera che aveva intenzione di restare accesa, si mostrarono zelantissimi, i sigg. dell'officina, e anzichè lasciare la città al buio ed andare a letto riunivano la interotta comunicazione e ci ridavano la luce. Ricordo questo fatto perchè tempo addietro me lo ha menzionato uno... favorevole alla Società come sta e giace.

Ma non basta.

Si ha da porre in piazza Vittorio Emanuele nove candelabri per le lampade ad arco; l'impresa che per questo lavoro doveva impiegar 7, 8 giorni, impiega quattro mesi, ma il pubblico non deve esserle lo stesso riconoscente? Sicuro, perchè invece di quattro mesi, poteva, e nessuno glielo impediva, stare quattro anni!

L'impianto passa di proprietà da una Società all'altra; allora gli utenti ricevono una circolare dove si promettono loro mille facilitazioni; ma le promesse non sono mantenute e la luce è sempre deficente e la tariffa per i consumatori privati sempre elevata.

E non dobbiamo anche perciò essere... riconoscenti alla nuova Società?...

Noi quindi questa agitazione di utenti la vediamo di buon occhio perchè abbiamo fiducia che possa portare buoni risultati. Le facilitazioni ai consumatori andrebbero a beneficio della cittadinanza intera ed anche il proletariato potrebbe godere di questo comodo sistema di luce.

Dunque, noi non possiamo dire abbiamo la questione elettrica *da risolvere*, ma solo da modificare. Sono gli utenti che gridano (giacchè il Comune, poveretto, è soffocato dal contratto in tal modo, che non può parlare), e dicono:

— O voi Società ci diminuite la tariffa, ci date maggior intensità di luce, ci modificate l'orario; o noi, tutti d'accordo, ritorniamo al pretrolio.

Quindi una questione semplicissima. Abbiamo cifre e contratti di confronto. Esiste il contratto attuale degli utenti, quello del Cellina, uno schema di quanto domanderà la Commissione ieri l'altro nominata nell'adunanza.

Prima però di citare alcune cifre, diamo per intero un articolo del contratto d'illuminazione fra la Società ed il Comune. Vedete quanto è semplice, dice:

Art. 10. La concessione viene rispettivamente data ed assunta per la durata di anni 20 a principiare dal giorno della attivazione della nuova luce e per lo stesso periodo di tempo il signor Galati ha la concessione *esclusiva anche per la illuminazione dei privati, perciò per tale periodo di tempo il Comune non potrà concedere ad altro il permesso di attraversare o percorrere le vie pubbliche con conduttori aerei o sotterranei a scopo di illuminazione elettrica, o gaz comune acetilene od altro sistema.*»

Ecco alcuni articoli delle condizioni usate da questa officina:

2. L'abbonamento è impegnativo per un anno e può essere pagato a rate mensili od annue antecipate secondo i prezzi della tariffa A.»

8. Il pagamento delle spese d'impianto potrà essere fatto in tre rate durante i primi tre mesi d'accensione d'ogni singola installazione. Pel pagamento a pronta cassa si fa uno sconto del 5 per cento.»

10. L'officina *non è responsabile delle interruzioni d'illuminazione provenienti da forza maggiore o da fatti che non possano attribuirsi* a negligenza del proprio personale.»

14. La tassa attuale sull'energia elettrica con gli eventuali aumenti resta a carico dei signori utenti.»

Tariffa A.

III. Categoria: Esercenti, negozi fino alle ore 20.

Per ogni lampada di candele 10, 16, 25, 32, 50: Pagam. annuo ant. 20, 35, 55, 70, 120: Pagamento mensile antecip. 2, 3.20, 5, 6.20, 9 50.

IV. Categoria: Privati con libertà di tener acceso fino alla mezzanotte.

Per ogni lampada di candele 10, 16, 25, 32, 50: Pagamento annuo antecip. 25, 40, 60, 80, 130: Pagamento mensile antecip. 2.40, 3 60, 5.30, 7, 12.

Società del Cellina.

Art. 2.o Il contratto d'abbuonamento avrà la durata d'anni 12. Qualora una delle parti non dia disdetta del contratto all'altra almeno sei mesi prima della scadenza, esso si intenderà prorogato di biennio in biennio alle stesse condizioni.

Art. 4.o Le installazioni, per l'energia elettrica, verranno eseguite dal personale fornitore al prezzo di L. 10 per lampada compresa la lampada ed il riflettore, pagabile in due rate, una un mese dopo la sottoscrizione del contratto, l'altra a lavoro incominciato nella casa dell'utente.

Art. 5.o Il fornitore fa installazioni per chi non potesse pagare come al capitolo 4 con versamento di L. 2 per lampada alla sottoscrizione del contratto e cent. 15 al mese per dodici anni, restando poscia la installazione di proprietà dell'utente.

Art. 14. La corrente verrà d'abitudine interrotta dalle 12 alle 19 e nei giorni festivi dal levare al tramonto del sole. L'utente di luce a *forfait* incorrerà in una multa da L. 10 a L. 25 se terrà accesa la lampada dopo il levare del sole. Quegli utenti che desiderano aver la luce disponibile anche di giorno, pagheranno il 25 per cento in più delle seguenti:

N. delle lamp.	pagam. a mese	annuo
5	0.75	9.—
8	1,20	14.40
10	1.50	18.—
12	1.80	21 60
16	2.40	28.80
20	3.—	36.—
25	3,75	45.—
32	4.80	57.60
50	7.50	90.—
100	15.—	180.—

Fra i due contratti, in quello del Cellina troviamo un solo articolo più «cattivo» di quelli con la nostra Società, ed è l'articolo che fissa un periodo più lungo d'abbonamento.

Crediamo che la commissione abbia formulato le proposte da avanzarsi alla Società, chiedendo un nuovo filo conduttore per avere maggiore intensità di luce e modificazione d'orario.

Si rimettono alla Società stessa per la tariffa.

***

Il Sindaco ha inviato agli utenti tutti una circolare nella quale, ricordato l'esito della riunione di cui vi ho riferito, soggiunge:

«Detta Commissione ha l'incarico di studiare e di concretare con pieni poteri le proposte da sottoporsi alla detta Società. Essa ha già iniziato il suo lavoro, ma perchè sia profittevole, è necessario che tutti indistintamente gli utenti s'impegnino in iscritto di uniformare la loro azione ai deliberati della Commissione, perchè solo nella resistenza collettiva si potranno ottenere non trascurabili vantaggi.

Ciò esposto, e perchè l'impegno sia formale a norma della citata Commissione, prego la S. V. di voler ritornare firmata la qui unita parcella.

***

Le disdette di contratto state spedite giorni addietro, sono 38, l'importo approssimativo che questi utenti insieme pagano annualmente alla Società, è di L. 9000 circa, e non 4000 come abbiamo detto l'altro giorno.

CRONACA CITTADINA

— Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 2, 9, 16 e 23 febbraio 1904, alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunto a pegno nel mese di febbraio 1902

— Riunione lavoranti Parrucchieri. Ieri sera in una Sala del Segretariato dell'Emigrazione (gentilmente concessa) si riunirono numerosi lavoranti Parucchieri per la costituzione di una Sezione aderente alla Camera del Lavoro.

Il sig. Vladislovich, membro del Comitato provvisorio, tenne un discorso ai Colleghi nel quale dimostrò quali vantaggi avrebbero nell'aggregarsi alla Camera del lavoro. Passò in rivista le condizioni dei lavoranti parucchieri, specialmente in riguardo della nostra città; ed esaminate accuratamente parecchie clausole che dovrebbero essere introdotte nello Statuto Sociale, chiuse con caldo invito ad organizzarsi come gli altri lavoratori. Fu vivamente applaudito.

In seguito, fu letto uno schema di Statuto di Società fra parucchieri, e dopo molte osservazioni fatte dai presenti fu dato incarico al Comitato di Coordinare tali osservazioni e di presentare nuovo schema di statuto alla prossima assemblea, che si terrà giovedì venturo alla Camera del Lavoro.

Uno scheletro umano

Ieri, nel pomeriggio, si sparse in città la voce, che nei pressi di Vat, e più propriamente dietro la fabbrica di fiammiferi della ditta Maddalena Coccolo, da alcuni contadini, mentre scavavano un tratto di terreno, era stato scoperto uno scheletro umano.

Ci recammo tosto sopraluogo, ed ecco quanto ci fu dato sapere:

Per la strada *bassa* che mette ai prati di Vat, in un campo di proprietà del co. Lovaria, fronteggiante la strada stessa, certi Giuseppe e Luigi Danelutti, padre e figlio, scavavano terreno per allargare di un poco la stretta via, quando, ad una profondità di 20 25 centimetri, il Luigi, battendo la zappa al suolo, sentì un suono proveniente da tutt'altro che sassi o materia dura consimile.

Diede un secondo colpo e la punta della zappa sollevò dal terreno una sostanza ossea, ricoperta di un po' di terra d'un colore giallognolo oscuro.

Il Luigi avvertì tosto il padre suo, il quale, osservato quanto gli mostrava il figlio, non tardò a riconoscere che si trattava di ossa umane. Scavato poi con qualche precauzione il terreno, ben presto ai loro sguardi si offrì un teschio d'uomo.

Senza por tempo in mezzo, avvertirono la guardia campestre Giovanni Fumolo e poi l'assessore signor Aurelio Braidotti — proprietario della fabbrica di fiammiferi — il quale ultimo, ordinò di non proseguire l'operazione di escavo e telefonicamente avvertì del fatto l'ufficio di vigilanza.

Intanto, un assembramento di persone faceva ressa intorno a quel teschio; e disparati, vari commenti si andavano facendo.

Giusero più tardi sul luogo i R R. Carabinieri i quali dopo aver assunto le dovute indagini, ordinarono la sorveglianza del teschio, per quanto fosse possibile.

Questa mane, custodiva quelle ossa umane il Luigi Danelutti, ed attorno, ogni qual tratto, girava qualche curioso.

Il teschio umano conserva ancora due belle ed unite file di denti; è un cranio molto sviluppato, forse dai colpi ricevuti dalla zappa del Danelutti, presenta una lunga spaccatura alla parte posteriore.

D'intorno, diversi frammenti d'ossa raccolti poco lungi. Vedesi anche una parte della spina dorsale, seguita da uno stinco appartenente alla gamba destra.

Dalla differente posizione in cui trovasi il teschio da quest'ultime ossa puossi arguire — essendoci stato assicurato che il teschio non fu mosso — che il capo non è in retta direzione colla rimanente parte del corpo, ma anzi in linea inversa.

Null'altro in proposito possiamo dire: Voler ripetere tutto ciò che i *curiosi* dicono, non val la pena. Uno ci diceva:

— Si vied che chel lì al iere un om fatt e ben plantad. Sott i todeschs ancimò, savud qualchidun che chel lì al iere plen di bes, lu han spietad e ie la an fate; i an ciolt dutt chel cal veve e po' in premure lu han taponad li sott.

Potrebbe anche essere. Ad ogni modo, oggi si attende sul luogo: il pretore, un medico e nuovamente i R. R. Carabinieri.

Udimmo inoltre raccontare che un tempo, in quel punto, furon viste piccole croci in legno; una donna poi, nell'esercizio dei Fratelli De Anna, disse: —..., ma i dise chel sia uno de quei della guerra che la si stata quà e che morto i lo gapia sepolto alla bona, un altro scheletro i dise che i ga trovà anche quando che i fabbricava quella casa nova là (e la indicava) E i me ga dito — aggiunge chel xè ancora col *barbuss*.

La terra del campo del co. Lovaria, in affitto dai Danelutti, non fu smossa da sette anni circa ed allora si *arò*, ma in quest'operazione — che non richiede una profondità di 20, 25 centimetri nulla era stato avvertito che potesse indicare essere là sotto sepolto un cadavere.

— La vertenza dei fornai. Ieri alle ore 3. nei locali dell'Unione Esercenti si riunì il Comitato arbitrale per la soluzione della incresciosa vertenza dei fornai

Erano presenti i signori cav. A. Beltrame e G. Fabris per i proprietari; P. A. De Poli e Giuseppe Valtorta per gli operai.

I rappresentanti dei proprietari dichiararono subito di aderire alla pregiudiziale, da stipularsi dinanzi ad un notaio, per la quale tutti gli operai e proprietari dovrebbero accettare le convenzioni che saranno per approvarsi pena una multa a chi mancherà ai patti.

I rappresentanti degli operai non avendo nessun mandato preciso in proposito, si ritirarono per sottoporre all'assemblea dei lavoranti fornai la pregiudiziale in parola.

— Per chi ha da emigrare

«Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine invita gli emigranti aventi interesse a recarsi al suo ufficio in Via Prefettura N. 10, per avere informazioni e schiarimenti circa alcuni lavori stradali, edilizi e ferroviari che si effettueranno nel corrente e nel venturo anno, in alcune località all'estero.»

— Per l'Esportazione del bestiame nella Svizzera. Come annunciammo, la Camera di commercio ottenne dal Ministro dell'interno che la quarantena pel bestiame friulano da esportarsi in Svizzera sia fatta a Udine invece che a Milano, dove l'afta epizootica è quasi permanente.

L'esportazione dal Friuli è permessa direttamente per gli uffici doganali di Chiasso, Luino e attraverso la Francia per la dogana di Leplaine.

Il servizio per la quarantena sarà così effettuato:

Il dott. cav. G. B. Dalan, veterinario del Comune di Udine, farà una minuziosa visita agli animali in arrivo a questo scalo ferroviario per constatare in essi perfetta salute; e controllerà i certificati sanitari d'origine prescritti dall'art. 16 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1902.

Indi gli animali saranno introdotti nel locale scelto per la quarantena, la quale non sarà mai inferiore ai tre giorni. Il locale, vicino allo scalo ferroviario, è quello del sig. Pietro Ballico, ampio ed appartato.

Prima dell'introduzione nella stalla d'osservazione, il bestiame sarà bollato a fuoco con timbri ad inchiostro indelebile, e ciò per stabilire l'identità degli animali.

Terminato il periodo d'osservazione e constatata nuovamente la salute del bestiame verrà rilasciato dal veterinario un certificato dichiarante la subita quarantena.

Ad ogni arrivo di bestiame destinato all'esportazione nella Svizzera occorre dunque che sia prontamente avvertito il veterinario suddetto.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale)

Grani.

Si ebbero nuove conferme di buon andamento, che anzi maggiormente in questi ultimi mercati si accentuò.

Anche all'estero la situazione granaria è ben tenuta, con offerte meno insistenti, e prezzi migliorati.

Frumento. Prezzi in lieve rialzo. Pagasi da lire 22 50 a 22.75 il quintale.

Granoturco. I venditori accampano domande elevate, vista la buona ricerca, massime in qualità nostrane fine e bene stagionate.

Anche nei granoni esteri i prezzi sono sensibilmente migliorati.

Si quotò da L. 10 a 11 l'ettolitro il cinquantino da L. 11.50 a 11.75 il comune nostrano e da L. 12 a 12 75 il fino.

Segala. La buona domanda mantiene i prezzi sostenuti, data anche la scarsità delle partite disponibili.

Si quotò da L. 17.25 a 17.50 il quintale.

Avena. Contrattazioni discretamente animate, con prezzi ben tenuti, e merce meno offerta.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 16 a 16 75 la nostrana e da L. 17.80 a 18.30 la puglia il quintale fuori dazio.

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto in questi ultimi giorni i seguenti volumi.

Roma che ride di *Emilio Del Cerro*: (Settant'anni di satira: 1801 - 1870) — Un bel volume di circa 400 pagine, lire 4. — Roma - Torino: Casa editrice nazionale Roux e Viarengo.

Questo libro, è importantissimo per le ricerche storiche e i preziosi documenti che contiene, e nel suo complesso è la più completa storia della pasquinata, della satira romana, libro, dettato con discernimento savio e buon gusto d'arte e severità di storico da quell'infaticabile ricercatore di documenti che è Emilio Del Cerro.

Dopo riassunta la storia di Pasquino dalle sue origini, sino a tutto il settecento, il Del Cerro studia la satira romana dall'epoca del primo impero, e, traverso ai vari pontificati, fino all'epoca della liberazione di Roma nel 70: Tutto lo spirito arguto del buon popolo romano è raccolto in queste pagine, e il lettore segue la storia di Roma, traverso al riso sforzante della satira, dall'origine di Pasquino fino agli ultimi mesi del 1870.

—

Roux Viarengo ci manda pure una raccolta di novelle del *Palmarini* intitolate il «Prisma». L. 2.50

Le novelle, sono otto, otto storie di vita vera — una delle quali ebbe già il primo premio nell'arduo concorso bandito dal «*Marzocco*» *di Firenze* — esse per la varietà della forma e della materia di cui sono composte, si presentano, nel loro complesso, al lettore smaglianti appunto dai mirabili e vivi colori dell'iride come un prisma su cui batta un acuto raggio di luce.

L'arte del Palmarini, non vestita in paludamento togato, non ricercante la vana vacuità delle astruserie secentistiche, procede limpida e serena nel racconto dei casi che egli presenta: la narrazione fluisce i personaggi si muovono agilmente e vivono di vita propria, vita vera, colle peripizie di un dramma commovente, o di una comica avventura: e diventano per noi persone note amici che non si dimenticano mai più.

—

Ancora dalla stessa casa: O puellulae, e anilitas, e mors! i versi di *Alfredo Di Collalto* — Lire 2.

E' questo un poemetto erotico esposto in versi, come scriveva testè un critico, che potè esaminarne le bozze di stampa, sopra un giornale di Roma: «versi che sono qua studi di nudo femminino inarrivabili, e finamente ed elegantemente voluttuosi; come là ritraggono l'orrore tutto dell'anilità e della morte, in maniera insuperabile e da maestro ecc.

Il volumetto che si legge con piacere è edito in elegantissima veste tipografica.

Luigi Montico, gerente responsabile.

UNA PAROLA ALLE GIOVANI MADRI.

Trascriviamo qui sotto l'opinione di una distinta levatrice, circa l'allevamento dei bambini ed i riguardi da usarsi alle madri.

E. Fioretti-Fabroni

Se queste prenderanno in considerazione il suggerimento ne ricaveranno, per se stesse e pei bambini, dei positivi benefici. Lo scritto cui ci riferiamo è il seguente:

Anguillara Sabazia (Roma), 26 Agosto 1902. Quotidianamente consiglio alla mia clientela l'uso della Emulsione Scott. Ne rilevai sempre ottimi risultati nelle gestanti e puerpere, l'organismo delle quali ha bisogno di essere rinvigorito. Durante l'allattamento, reputo necessario l'uso della Emulsione Scott perchè oltre influire sulla quantità e qualità del latte, rendendolo assai ricco di grassi e fosfati, permette che l'allattamento sia condotto a termine senza generare nella madre stanchezza od esaurimento.

Non ripeto quanto a tutti comunemente è noto, della utilità di somministrare la Emulsione Scott ai bambini denutriti, anemici ed in generale affetti da debolezza organica acquisita o congenita.

EMILIA FIORETTI-FABRONI
Levatrice
Diploma della R. Università di Roma.

La Emulsione Scott è senza dubbio il miglior tonico da usarsi come riparatore delle forze durante la gestazione, il puerperio e l'allattamento. Promuove un sano appetito, facilita la digestione e, bilanciando il maggior consumo di vitalità che avviene nei periodi sopra citati, evita alle madri ogni sofferenza. La Emulsione Scott contiene in forma gradevole al palato e di completa digeribilità i principali elementi che costituiscono il corpo umano, grassi e fosfati, cioè, olio di fegato di merluzzo, glicerina e iposfiti di calce e soda. Alla economia fisica tanto della madre che del bambino, quest'addizione di materiale fisiologico è d'infinito giovamento. Ne beneficiano entrambi, la madre nella conservazione della sua floridezza ed il bambino per la sua formazione e sviluppo. Raccomandiamo alle nostre graziose lettrici di non dimenticare la Emulsione Scott e di valersene all'occorrenza; se ne troveranno sempre contente.

L'autenticità delle bottiglie di Emulsione Scott è garantita dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio,, può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1 50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Cura della sciatica reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

S. Donà di Piave (Venezia) 1 Dic. 1903

Dist. Sig. *D.r Giuseppe Munari - Treviso*

La presente per avvertirLa che la mia signora è guarita perfettamente dalla *sciatica* dopo due sole medicazioni, che Ella ebbe a farle quando fu degente nella sua Casa di Salute E dire che mia moglie, sebbene io avessi cercato di tutto per persuaderla facendole conoscere che molte persone di mia conoscenza e per informazioni assunte furono guarite col suo sistema rapido e sicuro, pure non voleva credere alla sua cura, perchè, poveretta, era sfiduciata dopo le tante cure inutili fatte. Per dieci mesi ha sofferto dolori atroci, ed io stanco di vederla patire, forte delle assicurazioni avute, la ho trascinata quasi a forza da Lei per la cura. Ed ora io, e più che mai la mia Signora, siamo felicissimi di averlo fatto, poichè è tanto contenta dell'immenso beneficio ricevuto da Lei, che mi scrive ogni giorno domandandomi se ho scritto al suo Dottore per ringraziarlo della ricuperata salute. Ed ora che ho adempiuto questo mio dovere, si abbia, Egregio Dottore, le mie grazie e da parte di mia moglie la sua eterna riconoscenza. Con perfetta stima

Devotissimo
FERDINANDO DEGAN
Viaggiatore della Ditta
Antonio Gaggio — Venezia

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

AVVISO.

Per chi può avere interesse si fa noto che le Fornaci di Rubignacco (Cividale), attivarono una stazione telefonica, con recapito presso il Cambio Valute G. Conti di Udine per le commissioni e comunicazioni da trasmettere alle fornaci stesse.

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce.
IN BEIVARS
(frazione di Udine)

dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati» 12

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Vendita dello Stabilimento
della
Tintoria Friulana a Vapore
in liquidazione

Per trattative rivolgersi al liquidatore Dedini Giuseppe — Piazza Patriarcato N. 6 — Udine.

Vera liquidazione di Stoffe
d'inverno di mezza stagione e d'estate
Piazza Vitt. Eman.
Vicino al Caffè Corazza - Casa Ellero
Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe **double face** per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0[0].

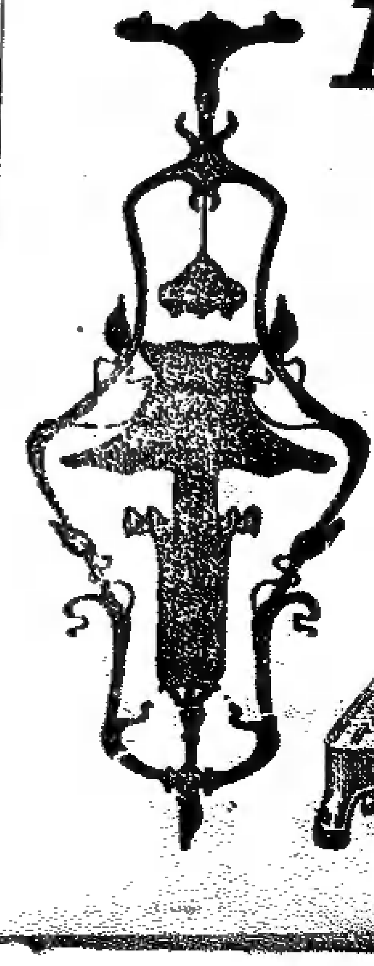
Accorrete a vedere per credere.

MADELLA

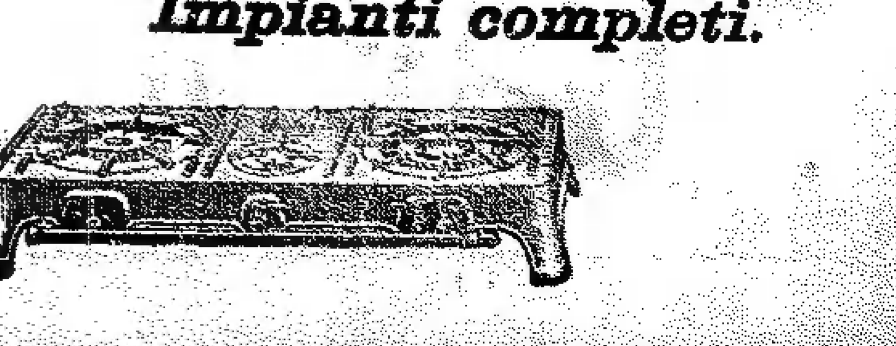
L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1[2] pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante del
PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d'Istria (fondato nel 1857)
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d'Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Ing. C. Fachini



Deposito di Macchine ed Accessori
Tel. 140 - **UDINE** - Via Manin
Apparecchi d'illuminazione
a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
Reticelle tedesche L. 0,60.
Tubi di vetro
Becchi per acetilene
Impianti completi.



La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

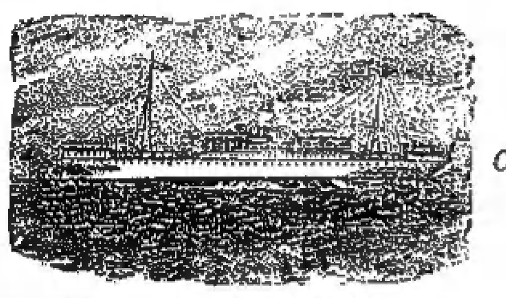
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

Linee del NORD e SUD AMERICA



Linee Postali Italiane

Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000*

"La Veloce,, — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per **NEW YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da **UDINE** il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da **UDINE** il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 — **UDINE** - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE** — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	1 Febbraio	Napoli	5603	3594	15	15 1/2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	8 »	Id.	4041	2571	13,01	19
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital	15 »	Id.	5603	3594	15	15 1/2
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	22 »	Id.	5126	3323	15,06	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	3 Febbraio	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	10 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	17 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24 »	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.

Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il **15 Febbraio 1903** partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora. Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il **1 Febbraio 1904** partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2 34

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

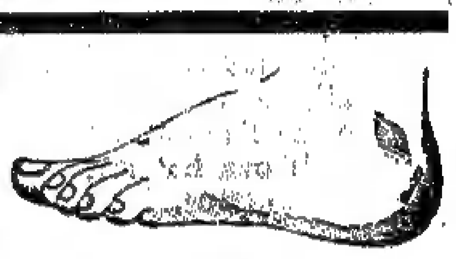
EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Gisis, 18



GRATIS! GRATIS!!

Si spedisce Gratis l'interessantissimo romanzo di ADOLFO LOVATI «Peccati mortali o Le disgrazie di un marito, *battaglie della vita*», nonchè «Agonia d'amore» storia commovente dello stesso Autore, più *un opuscolo illustrato vernacolo* pure di ADOLFO LOVATI, e *5 cartoline illustrate Novità*, in regalo a chiunque invia L. 2 per l'acquisto di

Miniera d'Oro

Non più Cabale nè Libri dei Sogni, ovvero Calcolo infallibile per giuocare al Lotto. Unico autore premiato dalle Società di Venezia, Milano, Torino, Napoli). Questo libro di 90 tavole matematiche non è compilato alla stregua dei soliti bollettini cabalistici, dettati dalla sola speculazione e che fanno sciupar tempo e denaro: sì bene è un vero e serio calcolo matematico, costato molt'anni di studio paziente, basato su svariatissime combinazioni di cifre, che rendono probabilissime le vincite dei terni e certe quelle degli ambi. (Vero tesoro delle famiglie). Guadagno assicurato. (*Compresa nel prezzo di L. 2 la spesa di posta e raccomandazione delle* quattro opere).

Il vero Rothschild o Modo di far denaro: trattato pratico degli affari — *Guida alla fortuna* — Volume di pagine 232 L. 2.50 raccomandato.

Unica Cabala del Lotto: grosso volume con incisioni, con tutte le estrazioni del Regno dal 1800 al 1894. L. 4,75 franco e raccomandato.

CARTOLINE ILLUSTRATE NOVITÀ (Picc. campionario L. 1) Cartoline illustrate con pezzi di musica, 12 L. 1. Fotografie galanti (3 per campioni L. 3.60). — Globi, stelle, lanterne da illuminazioni, aereostati. — Fonografo Ideale, con 6 cilindri, L. 32. — Catalogo musica tascabile. — Schiarimenti e prezzi contro francobollo per la risposta. — Indirizzare domande e vaglia-cartoline alla *Libreria Editrice Commissionaria* Concordia, *Via Fabbri, 5 — Milano.* (Anno XXVII).

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristalline ed in polvere — **Naturali di Karlsbad**

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d'Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato. [illegible] In vendita presso tutte le Farmacie

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.6
D. 17.10	19,10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.24	M. 17.—	18.33
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
D. 8.24	8.38	M. 6.48	7.57
O. 9.2	10.—	D. 8.20	9.16
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	21.1	O. 15.45	18.41
M. 21.—	22.11	D. 20.10	20.47

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.35	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	8.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.25	12.15	13.55
O. 14.31	15.15	18.20	O. 16.40	18.55	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—
D. —.—	—.—	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	—.—
16.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco